

ROSSO FIAMMANTE

QUANDO IL COMPAGNO MARX SI PORTAVA ANCORA NON MALE

LIBERAMENTE TRATTO DA "SANTA GIOVANNA DEI MACELLI" DI B. BRECHT
E DA VERSI, PROSE E MUSICHE DEL GRUPPO OPERAIO ZEZI

SAGGIO FINALE DEL LABORATORIO DEL TEATRO PUBBLICO CAMPANO 2017
DIRETTO DA FELICE PANICO

REGIA
FELICE PANICO

12 maggio 2017 - ore 20.30

Auditorium "Vincenzo D'Onofrio"
Liceo Classico-Scientifico Statale "Vittorio Imbriani"
Via Pratola Ponte 20/22, Pomigliano d'Arco (NA)

ingresso libero fino ad esaurimento posti



con

Fortuna Capolongo, Albachiara De Lucia, Lello D'Onofrio, Raffaele D'Onofrio, Gianluca Esposito,
Giulia Franco, Giuseppe Franco, Marco Melito, Luigi Milosa, Diego Nespolino, Carmine Porcaro
Mariangela Rea, Rosa Maria Russo, Giustino Sannino, Emanuela Stompanato

Giovanni Nocerino *basso* - Felice Panico *chitarre e cori* - Michela Sapuppo *percussioni*

scene e costumi Rita Monterosso

Rosso come il colore delle rivoluzioni in Europa. Come le bandiere che hanno accompagnato le lotte operaie per un secolo e mezzo. Come il colore dell'Alfa Romeo che a Pomigliano d'Arco ha portato lavoro, sofferenze, difficoltà ma soprattutto, consapevolezza, appartenenza ed arte, partorendo il miracolo di una catena di montaggio su cui non sono state prodotte solo componenti meccaniche, ma, parole, musica, teatro.

Grazie alle fabbriche lo storico Gruppo Operaio Zezi ha iniziato e proseguito la sua attività performativa creando di fatto un patrimonio culturale vastissimo che in un territorio come il nostro, in cui i monumenti scarseggiano, costituisce un punto di riferimento storico-artistico (perchè la meccanica è arte) imprescindibile e sconosciuto alle generazioni di oggi. Le generazioni del precariato eterno. Del lavoro non tutelato e ridotto a merce senza valore. Delle riforme che distruggono diritti invece di crearne nuovi. Abbiamo provato a raccogliere la loro eredità, i loro canti, i loro atti unici, fondendoli con la drammaturgia di Bertholt Brecht, uno che di lavoro e sfruttati se ne intendeva. Per renderli testimonianza viva. Per ricordare che al di là di qualsiasi ideologia, di qualsiasi colore politico, quella che è stata scritta dal 1976 ad oggi è una storia importante.